

## **Verbale del Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2023**

### **Programma regionale FSE+ 2021-2027**

Il Comitato di Sorveglianza, istituito ai sensi dell'art. 38 del Regolamento disposizioni comuni UE 2021/1060 per esaminare tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma Regionale FSE + 2021/2027, si è riunito il giorno 5 dicembre 2023, alle ore 9.00, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

#### **Programma regionale FSE+ 2021/27**

1. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta
2. Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato di Sorveglianza, dell'Autorità di gestione, dell'Amministrazione Capofila e della Commissione europea
3. Proposta di approvazione del regolamento interno del Comitato di sorveglianza
4. Attuazione:
  - a) informativa sugli interventi avviati e/o previsti
  - b) operazioni di importanza strategica
5. Comunicazione: attività effettuate e previste
6. Condizioni abilitanti:
  - a) aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione
  - b) informativa sul Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE
7. Valutazione: proposta di modifica del Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27
8. Informativa sul coordinamento del Programma con altri Programmi

#### **Programma operativo regionale FSE 2014/20**

9. Informative relative a:
  - a) stato di avanzamento finanziario del PO
  - b) azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione
  - c) attività di valutazione
  - d) attuazione della strategia di comunicazione
  - e) attività di audit

#### **Varie ed eventuali**

### **Sono presenti, in loco o da remoto, in qualità di Autorità Competenti**

- Caveri Luciano, Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR e politiche nazionali per la montagna in qualità di Presidente del Comitato;
- Centoz Fulvio, dirigente della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, in qualità di Autorità di gestione del Programma;
- Massa Mariolina, rappresentante dell' Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) – Divisione 6 - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE+, in qualità di Amministrazione nazionale capofila del Fondo sociale europeo;
- Calcagni Paolo, rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione europea (IGRUE);
- Di Paolo Federica, in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche di Coesione;
- Petterle Nadia, coordinatrice del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione, in qualità di rappresentante della Struttura a cui sono affidati i compiti di cabina di regia della Politica regionale di sviluppo;
- Fontana Barbara, dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione del Programma Regionale FESR 2021/27;
- Ungureanu Elena Irina, in qualità di Autorità regionale per lo sviluppo rurale;
- Genna Davide, Capo dell' Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles della Regione;
- Fanizzi Stefania, rappresentante della Task Force regionale per il PNRR;
- Annunziata Fabio, rappresentante del Ministero della Transizione Ecologica Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi.

### **In qualità di rappresentanti delle strutture responsabili di Azioni previste dal Programma**

- Cappellari Tamara, coordinatrice del Dipartimento sviluppo economico ed energia della Regione;
- Vitali Vitaliano, coordinatore del Dipartimento Politiche sociali della Regione;
- Stokowiecka Agnieszka, funzionaria del Dipartimento Turismo, Sport e commercio della Regione;
- Arfuso Cristina, dirigente della Struttura Personale docente utilizzato a sostegno dell'autonomia;
- Mombelli Valter, coordinatore del Dipartimento Innovazione e agenda digitale della Regione.

### **In qualità di organismi del partenariato economico e sociale:**

- Accurso Eleonora, rappresentante del Consiglio permanente degli enti locali della Valle d'Aosta (CPEL);
- Squillaci Adele, Difensore civico;
- Conte Emilio, rappresentante dell'Associazione albergatori e imprese turistiche Valle d'Aosta (ADAVA);
- Gorrex Germano, rappresentante della Fédération des coopératives valdôtaines ;
- Albertinelli Claudio, rappresentante del Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs" (SAVT);
- Franzé Roberto, rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste,
- Noto Gabriele, rappresentante della Unione Italiana del Lavoro.

### **In qualità di invitati permanenti:**

- Colucci Leonardo, rappresentante della Commissione europea - Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione;
- Chierogato Elisa, in qualità di rappresentante della Commissione europea - Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione;

- Barrel Angèle, rappresentante dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Area VdA), Autorità che svolge la funzione contabile del Programma;
- Barbieri Sara, Autorità di audit del Programma;
- Del Favero Cristina, in qualità di Punto di contatto, individuato dall'Autorità di gestione, quale referente per l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- Boeti Loredana, in qualità di rappresentante dell'Autorità di gestione PN Scuola e competenze 2021/2027;
- Viola Nicola, rappresentante della DG Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Zinicola Valerio, rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma nazionale 2021/27 operante in materie complementari a quelle sostenute dal Programma (PN FSE+ Giovani, donne e lavoro)
- Frascarelli Laura, in qualità di rappresentante di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo.

#### **Inoltre, partecipano ai lavori:**

- Lalicata Gianpaolo, dirigente della Struttura Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale;
- Oliva Daniela e Broglio Daria, IRS – Valutatore esterno del Programma operativo regionale FSE 2014/20;
- Abram Jasmine, dirigente della Struttura controllo progetti europei e statali;
- Timpano Sara, Juglair Alessia e Betral Valentina della Struttura Programmazione Fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione;
- Barucco Francesca e Coppo Valentina, del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione
- Favole Elena, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Cabina di Regia;
- Siciliano Silivestro Gesuela, dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (Area VdA), Autorità che svolge la funzione contabile del Programma.

#### **Non hanno potuto presenziare:**

- Cosentino Carla, rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Franzoso Luca, in qualità di Rappresentante dell'Autorità ambientale regionale – Coordinatore del Dipartimento Ambiente;
- Foletto Katia, Consigliera regionale di parità;
- Riccardi Carla Stefania, coordinatrice del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della Regione;
- Perratone Claudio, dirigente della Struttura Programmazione socio-sanitaria e assistenza ospedaliera, coordinatore del Dipartimento Sanità della Regione;
- Morelli Gabriella, coordinatrice del Dipartimento Personale e organizzazione;
- Valieri Adriano, rappresentante di Confcommercio della Valle d'Aosta;
- De Fabritiis Maria Giorgia, rappresentante di Confindustria Valle d'Aosta;
- Demartini Patrizia, rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales ;
- Bonardo Michela, rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa – Valle d'Aosta (CNA) ;
- D'Agostino Simona, rappresentante della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL);
- Dondeynaz Jean, rappresentante della Confederazione italiana sindacato lavoratori (CISL);
- Frassy Jeanpaul, rappresentante del Forum del Terzo Settore;

- Marino Eugenia, in qualità di rappresentante dell'Autorità di gestione del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021/2027;
- Ferlito Pietro Orazio, rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma nazionale 2021/27 operante in materie complementari a quelle sostenute dal Programma (PN FSE+ Giovani, donne e lavoro)
- Tonoli Andrea, Politecnico di Torino, in qualità di membro del Comitato di sorveglianza del Programma operativo 2014/20;
- Scano Daniele, rappresentate delle organizzazioni di volontariato, in qualità di membro del Comitato di sorveglianza del Programma operativo 2014/20;
- Pennone Massimiliano, rappresentante del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I lavori iniziano alle ore 9.10.

## **Interventi Comitato di Sorveglianza PR FSE+ 2021/2027**

### **Punto 1 all'ordine del giorno**

#### **Approvazione dell'ordine del giorno della seduta**

L'Assessore **Caveri** saluta tutti i presenti e dà subito la parola al dott. Fulvio Centoz per l'approvazione dell'ordine del giorno.

**Centoz** saluta i presenti e ricorda che sono previsti 9 punti all'Ordine del Giorno: nella prima parte della riunione verranno trattati i temi inerenti al PR FSE+ 2021/2027, mentre la seconda parte sarà dedicata alla Programmazione 2014/2020.

Rispetto all'ordine descritto, propone di posticipare il punto 5 sulla "Comunicazione" e il punto 7 sulla "Valutazione" per consentire di anticipare il punto 8 "Informativa sul coordinamento del Programma" a causa di un altro impegno istituzionale nella tarda mattinata del dott. Lalicata.

Constatata l'assenza di osservazioni, l'ordine del giorno viene approvato.

### **Punto 2 all'ordine del giorno**

#### **Intervento introduttivo da parte del Presidente del Comitato di Sorveglianza, dell'Autorità di gestione, dell'Amministrazione Capofila e della Commissione europea**

L'Assessore **Caveri** saluta e ringrazia i partecipanti del Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS), sia in presenza sia da remoto, sottolineando che la riunione di svolge presso un posto simbolo della Valle d'Aosta, l'Institut Agricole Régional, che ringrazia per l'ospitalità.

Saluta il dott. Leonardo Colucci e la dott.ssa Elisa Chieragato della Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione della Commissione europea, la rappresentante di ANPAL dott.ssa Mariolina

Massa, il rappresentante dell'Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione europea dott. Paolo Calcagni, i referenti nazionali del Dipartimento Politiche di Coesione, dell'Agenzia per la Coesione, del Ministero della Transizione ecologica, dell'Unità di Missione PNRR, di Tecnostruttura e infine l'Autorità con funzione contabile, l'Autorità di Audit e l'Autorità ambientale della Regione, oltre che tutti coloro che sono a seguire i lavori del Comitato di Sorveglianza.

L'Assessore ricorda che la riunione si svolge in un momento cruciale della programmazione, poiché l'Amministrazione regionale deve garantire, da un lato, la fase conclusiva del periodo di programmazione 2014/20 e, dall'altro, la fase di avvio del periodo 2021/27. In particolare, oltre a realizzare quanto concordato nei Programmi con la Commissione europea e con lo Stato, l'Assessorato è impegnato sul fronte interno nel costante confronto con gli altri assessorati per la redistribuzione dei fondi nelle singole politiche di settore.

Per quanto riguarda il Programma FSE+ 2021/27, la sfida sarà riuscire a mettere in campo tutti gli 81,5 mln di euro nei settori di riferimento: istruzione, occupazione, formazione, inclusione sociale e occupazione giovanile. A tal proposito, vi sono alcuni aspetti che generano preoccupazione per il futuro: cita, ad esempio, le difficoltà del settore alberghiero nell'individuare forza lavoro, la crisi demografica e l'impatto che questa avrà sul settore dell'istruzione. Con particolare riferimento alla crisi demografica, fa riferimento ad uno studio condotto dal professore Rosina della Cattolica di Milano, sull'evoluzione della popolazione valdostana, che restituisce uno scenario preoccupante, in linea con tutta l'Europa, evidenziando una diminuzione di nascite e in contemporanea un aumento delle persone anziane, comportando per il futuro una diminuzione significativa della forza lavoro.

Per quanto riguarda, invece, la chiusura della programmazione 2014/20, come sarà illustrato successivamente, l'Assessore non ravvede particolari criticità.

In questa fase storica i fondi della Politica di coesione si incrociano con il PNRR; Caveri evidenzia a tal proposito che vi è un'eccessiva centralizzazione del PNRR di cui le autorità eurounitarie devono avere consapevolezza. Il 70% dei membri del Comitato delle Regioni lamentano lo stesso problema, anche negli altri Stati dell'Unione. Inoltre, sottolinea che sul fronte del PNRR vi è stato qualche problema di coordinamento a livello nazionale, aggravato sicuramente anche dal susseguirsi di tre governi di colori diversi.

Infine, ricorda che il 2024 sarà l'anno delle elezioni europee, fissate per il mese di giugno, per cui ci si aspetta un rafforzamento della discussione sul futuro dell'Unione europea.

Caveri ringrazia il dott. Centoz e i suoi collaboratori, sottolineando il loro sforzo soprattutto in una fase che è stata caratterizzata da carenza di personale. Numerose risorse hanno superato concorsi per livelli superiori e sono state ricollocate in altre parti dell'Amministrazione regionale ma solo recentemente si è riusciti ad aumentare le risorse assegnate. Fondamentale però rimane anche la preparazione del nuovo personale, per cui sottolinea il ruolo del PNRR sul fronte della formazione e auspica nella collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta per una formazione che guardi più chiaramente alle tematiche europee.

Il Presidente del Comitato cede la parola al dott. Leonardo Colucci, vice capo unità della Direzione Generale per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione della Commissione europea.

Il dott. **Colucci** saluta tutti e ringrazia l'Assessore, l'Autorità di gestione (di seguito AdG) e la squadra che ha lavorato all'organizzazione del CdS, sottolineando l'ottima collaborazione e il buon lavoro svolto fin qui con la dott.ssa Elisa Chierogato, referente per la Valle d'Aosta.

Colucci ringrazia in particolare per la possibilità di svolgere la riunione fisicamente, per poter discutere insieme su come affrontare le sfide che si presentano alla Valle d'Aosta, all'Italia e all'Europa; l'obiettivo è quello di riuscire a riportare a Bruxelles una fotografia del contesto nel quale la Valle d'Aosta si muove, considerando il Programma operativo 2014/2020 e il Programma regionale 2021/2027. La chiusura della vecchia programmazione presenta molte sfide, ma allo stesso tempo bisogna accelerare sul nuovo Programma. A tal proposito ricorda che i programmi 2021/27 sono stati adottati diversi mesi dopo rispetto alle tempistiche della 2014/20 e, di conseguenza, c'è un anno in meno per utilizzare i fondi: la sfida è rilevante, soprattutto considerato il contesto storico di riferimento.

In questa fase si inizia inoltre a parlare del 'post 2027': la Commissione europea ha creato un gruppo di tecnici ed esperti che si riunisce per discutere delle sfide e delle possibilità per strutturare i finanziamenti del post 2027. In tale dibattito, ha un ruolo fondamentale il modo in cui si sta utilizzando i fondi attuali, tra cui anche

il PNRR. Il Next generation EU e il PNRR hanno rappresentato un'importante novità dal punto di vista della governance, in quanto strumento diverso dalla politica di coesione. In questi mesi si deciderà il futuro delle politiche di coesione per la prossima programmazione; quindi, si è chiamati a dimostrare come le politiche di coesione, con la loro tipica caratteristica di decentralizzazione, sappiano lavorare bene.

Il dott. Colucci ricorda che il 2023 è stato l'anno europeo delle competenze: il tema del lavoro è rilevante in questo periodo storico, in particolare se si pensa alla transizione digitale ed ecologica in corso; la sfida sta proprio nel capire come affrontarla e come governarla, adeguando le competenze dei lavoratori e dei giovani. Questi ultimi rappresentano la risorsa più importante, è fondamentale dare loro la possibilità di uscire a formarsi e rientrare o formarsi sul territorio e lavorare fuori: i ragazzi della Valle d'Aosta devono poter decidere di rimanere sul territorio, dove devono essere offerte le opportunità.

Nelle risposte alle crisi degli ultimi anni (pandemia, aggressione russa all'Ucraina, crisi energetiche, inflazione), la Commissione europea, gli Stati Membri e i territori hanno dimostrato di poter lavorare bene insieme, in maniera rapida e con flessibilità. La sfida è quella di riuscire a fare tesoro di quanto si è imparato, ossia della necessità di adattarsi ad un mondo che cambia. È necessario avere un'ottica di medio lungo periodo per decidere con questi fondi dove si vorrà essere fra dieci anni, al fine di adattare gli strumenti disponibili alle sfide del momento.

Conclude facendo i complimenti all'AdG per come si sta lavorando, per la chiusura della 2014/20 e per l'accelerazione della 2021/27.

**Caveri** ringrazia il dott. Colucci per l'intervento, sottolineando l'importanza di mantenere l'ottima collaborazione realizzata fin qui. È importante difendere la natura territoriale della politica di coesione che garantisce una certa autonomia alle Regioni nel rapporto con l'Unione europea, fatto che, invece, si è perso su alcuni fronti, ad esempio nel caso dei fondi legati allo sviluppo rurale.

Ringrazia poi per l'effettiva flessibilità garantita dalle istituzioni eurolongue che ha permesso di affrontare la crisi della pandemia e l'accoglienza degli ucraini. Infine, ricorda l'importanza che viene fornita anche in ambito europeo alle zone di montagna, richiamando l'art. 174 del TFUE, in quanto ritenute di una particolare attenzione: anche la Valle d'Aosta è infatti caratterizzata dai sovraccosti tipici della montagna che pesano molto nella sanità, nella scuola, nei trasporti. Cede la parola alla dott.ssa Mariolina Massa.

Dopo aver ringraziato e salutato i presenti, la dott.ssa **Massa** sottolinea che è una giornata importante non solo perché è una giornata di restituzione e riflessione sul lavoro fin qui svolto dall'AdG e dagli attori coinvolti nell'attuazione del programma, ma anche perché rappresenta uno snodo: da una parte si è al termine di tutte le attività relative alla programmazione 2014/20, dall'altra si entra nel vivo della programmazione 2021/27.

Nella prima riunione del Comitato, ci si è soffermati un po' di più su quelle che sono le basi formali del lavoro, come l'adozione del Regolamento interno e i criteri di selezione delle operazioni, ora si può iniziare ad entrare nel vivo della programmazione e a capire in concreto come sarà l'avvio di questa programmazione. È necessario capire il lascito del Programma 2014/20 sia in termini di risultati da cui ripartire, sia in termini di esperienze e conoscenze acquisite, quindi da ciò l'importanza della valutazione.

Per la 2021/27, come emerso nel Sottocomitato dei Diritti sociali dello scorso 12 aprile, la dott.ssa Massa sottolinea l'importanza del coordinamento con gli altri strumenti, in particolar modo con il PNRR che rappresenta uno dei temi chiave di questa programmazione, coordinamento che deve essere perseguito con un approccio il più possibile integrato. Visto che si è all'inizio della programmazione bisogna fare attenzione anche alla comunicazione, principalmente quella tesa a raggiungere potenziali beneficiari quindi comunicare in maniera efficace le opportunità che concede FSE+ e dare visibilità a tutte le attività, specialmente, come richiesto da Regolamento, dare visibilità alle operazioni di importanza strategica.

Infine, con riferimento al piano unitario di valutazione della politica regionale di sviluppo già approvato in procedura scritta, ricorda che è prevista la sua modifica con l'introduzione di valutazioni relative ad altri programmi e interventi. Il Piano risulta rispondente a quanto richiesto dal regolamento e coerente a quanto suggerito dal NUVAP con la traccia fornita.

La dott.ssa **Massa** ringrazia per l'attenzione e augura un buon lavoro a tutti.

### Punto 3 all'ordine del giorno

#### **Proposta di approvazione del regolamento interno del Comitato di sorveglianza**

**Centoz** prosegue con l'ordine del giorno, proponendo la modifica del regolamento interno del Comitato, approvato nella riunione del 16 dicembre 2022.

L'esigenza delle modifiche nasce da:

- la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale; con DGR 481 del 8 maggio 2023 le funzioni di Autorità di audit sono state affidate alla Struttura Autorità di Audit dei Fondi dell'Unione europea; pertanto, si rende necessaria la modifica del regolamento. Con l'occasione il dott. Centoz dà il benvenuto nel Comitato alla nuova responsabile dell'Autorità di Audit, la dott.ssa Sara Barbieri, che subentra al dott. Bieler.
- l'individuazione tra gli invitati permanenti di un rappresentante dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvata con DGR 1255 del 6 novembre 2023.

Considerato che non ci sono osservazioni, si considera il regolamento. Centoz passa pertanto la parola alla dott.ssa Timpano per l'attuazione e l'informativa sugli interventi avviati o previsti.

### Punto 4 all'ordine del giorno

#### **Attuazione:**

##### **a) informativa sugli interventi avviati e/o previsti**

La dott.ssa **Timpano** ricorda che il Programma è stato approvato ad ottobre del 2022, necessariamente a seguito dell'approvazione del RDC e dell'Accordo di Partenariato, mentre il periodo di programmazione parte dal 1° gennaio 2021, quindi ci sono sostanzialmente due anni forzati di ritardo all'avvio. Dall'approvazione del Programma, l'AdG si è concentrata sulle attività propedeutiche all'avvio delle attività, alcune delle quali non potevano essere messe in campo prima.

Preme sottolineare che tutto il lavoro si è svolto in un'ottica di continuo perfezionamento delle attività e di una semplificazione verso l'esterno. L'obiettivo è stato quello di avviare le iniziative in un nuovo quadro regolamentare, che presenta alcune importanti novità, per cui è stato necessario aggiornare gli strumenti di attuazione.

In particolare, si è partiti da un'analisi delle novità regolamentari e dalle criticità che erano emerse nel corso del periodo di programmazione 2014/20, oltre che da quelli precedenti: è fondamentale capire dove si è sbagliato e cercare di semplificare il lavoro di tutti per poter costruire un Programma che raggiunga pienamente i suoi obiettivi. Questo lavoro, è stato fatto, in primis, attraverso il confronto con le strutture regionali con cui si lavora più strettamente e con l'AdG del FESR, con la quale, in particolare, si è collaborato nella costruzione di alcuni strumenti comuni per andare ad agevolare soprattutto il lavoro dei beneficiari costruendo così un quadro il più possibile comune. Inoltre, si è partecipato a vari tavoli di lavoro nazionali, organizzati da Tecnostruttura e dal Dipartimento di coesione per potersi confrontare con le altre AdG del resto d'Italia.

Questi strumenti per l'attuazione su cui si è concentrata l'attività dell'AdG sono:

- a) *Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni*, già approvato nello scorso CdS, ma la cui applicazione concreta è stata messa a terra negli ultimi mesi attraverso la collaborazione con le SRRAI nella predisposizione dei primi dispositivi attuativi finanziati sul PR;
- b) *Descrizione del sistema di gestione e controllo e il Manuale delle procedure dell'autorità di gestione (SI.GE.CO)*, approvato il 30 giugno 2023, è stato costruito per adattare il sistema precedente alle sfide e regole della nuova programmazione 2021/2027 seguendo un'ottica di semplificazione, in questo senso è stata fondamentale l'esperienza pregressa della programmazione 2014/20;
- c) *Opzioni di semplificazione di costo*, sono uno strumento fondamentale che serve per rendicontare le attività e riconoscere i corrispondenti contributi ai beneficiari dei progetti. Sono spesso strumenti che

fanno un po' paura a chi gli deve utilizzare per la prima volta, ma sono costruiti proprio per semplificare la rendicontazione. In particolare, sono state rinnovate le unità di costo standard (UCS) elaborate dall'AdG per il finanziamento di interventi di formazione continua aziendale e interaziendale, adattandole alle necessità che erano emerse dal territorio durante la programmazione 2014/2020 e durante la raccolta delle informazioni per la revisione delle UCS (differenziazione tra aziendale e interaziendale, l'aumento del numero di ore minime e massime dei corsi finanziabili); sempre in un'ottica di semplificazione e rapidità di risposta, si è svolto, inoltre, un lavoro di analisi per vedere quali fossero altre UCS già approvate che potessero essere utilizzate nel contesto valdostano e utilizzabili ai sensi dell'art. 53 del RDC (sotto la responsabilità dell'AdG), in particolare ci si è concentrati sulle UCS contenute nel Programma nazionale Giovani, donne e lavoro, che saranno utilizzate nei primi avvisi in corso di approvazione. Al contempo ci si è dovuti adattare alle nuove sfide della programmazione 2021/27 che hanno introdotto l'obbligo delle opzioni di semplificazioni di costo anche per le operazioni che prima non le vedevano coinvolte, come ad esempio quelle degli appalti, introducendo nuove modalità di riconoscimento del finanziamento per i progetti di cui è beneficiaria l'amministrazione regionale;

- d) Modifiche del sistema informativo, si tratta di un lavoro, sempre in un'ottica di semplificazione per gli utilizzatori finali, iniziato nel gennaio 2023, per adattare il sistema regionale SISPREG2014 alle novità della nuova programmazione e al nuovo protocollo unico di colloquio, in sinergia con l'Autorità di gestione del FESR e anche grazie al finanziamento del progetto *Valle d'Aosta – Governance e capacità amministrativa* a valere sul *PON Governance 2014/20*.

Timpano continua con un'altra novità regolamentare, quella del calendario degli inviti a presentare proposte: si tratta di uno strumento importante perché è uno spazio in cui periodicamente le AdG preavvisano il territorio di quali saranno le iniziative che verranno finanziate. Si è partiti con un primo calendario degli inviti a presentare proposte collaborando con le altre strutture regionali, alcuni di questi interventi hanno già trovato approvazione mentre altri sono in corso di approvazione. In particolare, si segnala l'avviso Occupabilità 2024 (già validato dall'AdG e i cui atti sono stati depositati per l'approvazione da parte della Giunta regionale), l'avviso per il finanziamento della formazione continua, un intervento per il potenziamento dei centri per l'impiego, un avviso importante per il finanziamento percorsi IEFP triennali e quadriennali dedicati ai giovani come alternativa al classico mondo dell'istruzione. Un altro intervento importante è quello che va a finanziare l'erogazione di borse di ricerca dedicato a giovani ricercatori nel mondo della salute e strategia S3 della Regione Valle d'Aosta. Oltre a questo, si sta lavorando per un avviso dedicato alla formazione di figure professionali legate al mondo dei servizi sociali e socio-sanitari come la formazione di base OSS, i referenti per servizi anziani e operatori di servizi educativi in contesto familiare. Inoltre, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica all'AdG che permettono un buon andamento del PR. Gli interventi che stanno partendo o che sono appena partiti hanno un valore previsto di circa 14,5 mln di euro, su un ammontare totale del programma pari a 81 mln di euro. Sono state toccate praticamente tutte le priorità, tranne priorità *Istruzione*, che ha un valore finanziario molto piccolo poiché è dedicata a interventi di sistema mentre il grosso degli interventi dedicati al mondo dell'istruzione e ai giovani studenti sono all'interno della priorità *Occupazione giovanile* del Programma. Gran parte degli obiettivi specifici sono stati coinvolti e si sta comunque lavorando per cercare di avviare interventi nel 2024 su quelli finora toccati marginalmente.

### **b) operazioni di importanza strategica**

La dott.ssa Timpano ricorda che le operazioni di importanza strategica costituiscono una novità della 2021/27 e che è stato scelto di selezionare un'unica operazione di importanza strategica che non va intesa come un singolo progetto, poiché si tratta della tematica della parità di genere sul mercato del lavoro. L'intento dell'AdG nel costruire questa proposta è stata quella di guardare il programma a 360 gradi: l'operazione individuata non riguarda soltanto l'obiettivo specifico 4.3 (parità di genere sul mercato del lavoro), ma anche interventi inseriti in altre priorità del Programma, ad esempio la partecipazione femminile alle aree STEM e l'attenzione alle specifiche situazioni di vulnerabilità, in particolare quelle legate alla violenza sulle donne, settore già oggetto di interventi nella scorsa programmazione e dove si vuole continuare a lavorare. L'importo è notevole, poiché si tratta di quasi 6 mln di euro programmati all'inizio del Programma, ma al momento non ci sono ancora interventi approvati che rientrino nell'operazione di importanza strategica. La scelta si inserisce

all'interno di un quadro programmatico e regolamentare che vede una centralità rinnovata del principio orizzontale della garanzia della parità tra uomini e donne, della promozione e integrazione di genere, dell'integrazione della prospettiva di genere, in inglese *gender mainstreaming*. La sfida è quindi quella di provare a cambiare l'ottica con cui si guarda gli interventi, per finanziare non solo attività immediatamente riconducibili al tema, ma immaginando, per ciascun intervento che viene avviato, qual è il suo impatto sulla parità tra uomini e donne, in tutte le fasi del progetto: programmazione, selezione, attuazione e poi valutazione. Si tratta di una questione strettamente legata all'approccio culturale adottato, molto complicato da introdurre, ma la risposta dall'interno dell'Amministrazione regionale è ottima; si riscontra infatti un'importante attenzione e sensibilizzazione da parte delle Strutture che programmano e avviano gli interventi.

Per fare tutto ciò è necessaria una continua formazione, iniziata con il progetto *Valle d'Aosta – Governance e capacità amministrativa* finanziato dal *PON Gov* che ha permesso di realizzare un intervento formativo sul tema dei principi orizzontali dedicato al personale regionale. Inoltre, è stato fondamentale il lavoro con le Strutture regionali per ragionare insieme su come applicare nel concreto questi principi. In particolare, su come stimolare i beneficiari a non scrivere, nelle proposte progettuali, solo alcune idee generali, ma provare a mettere in campo attività concrete, partendo da un ragionamento sulle politiche che si trovano ad attuare e i loro impatti, contribuendo così con i loro progetti all'obiettivo di andare verso una promozione effettiva. Questo tentativo di ingaggiare tutto il sistema è un lavoro in divenire ed è partito rivedendo la documentazione che viene messa a disposizione dai beneficiari nei dispositivi attuativi. In particolare, nelle schede progetto (redatte dall'Amministrazione regionale) è stata dedicata una parte dove deve essere esplicitata la modalità di applicazione degli interventi e delle azioni sui principi orizzontali, compresa la promozione delle pari opportunità tra uomini e donne. Allo stesso modo sono stati modificati schede azione e formulari per la presentazione dei progetti: chi presenterà un progetto FSE avrà la sfida di provare a scrivere qualcosa, ci saranno degli avvisi dove questo non sarà obbligatorio per cui sarà l'Amministrazione a farsi carico di dimostrare il rispetto del principio orizzontale e perciò a guidare il beneficiario, altri invece in cui i beneficiari avranno molto più spazio per poter collaborare insieme all'Amministrazione regionale nel perseguimento di questo obiettivo ambizioso. Infine, l'intenzione dell'AdG è quella di porre una particolare attenzione nella fase di valutazione per verificare effettivamente l'impatto del lavoro fatto, per capire cosa non è andato e cosa si può migliorare, infatti, sono state inserite nel PUV delle valutazioni tematiche di impatto su questo tema.

Per quanto riguarda gli interventi che rientreranno specificatamente all'interno dell'operazione di importanza strategica, nel calendario degli interventi è stato già pianificato un progetto sull'accompagnamento all'autonomia in favore di donne vittime di violenza prese in carico dai servizi sociali e una formazione di base per il servizio educativo in un contesto familiare.

Il dott. **Centoz** interviene per ribadire che si è partiti un po' in ritardo, ma si sta cercando di recuperare e ringrazia tutta la Struttura per il lavoro svolto in tal senso.

Prende la parola la dott.ssa Elisa **Chierгато** che ringrazia per la presentazione, molto soddisfacente dal punto di vista degli interventi avviati e per l'aggiornamento sull'implementazione della programmazione 2021/27. Tuttavia, sottolinea come l'avanzamento finanziario sia ancora fermo: ribadisce l'importanza di partire ed accelerare la spesa quanto prima. L'accelerazione è fondamentale proprio in considerazione del ritardo della programmazione, che è comune per tutti i programmi 2021/27, ma anche tenuto conto che ci sarà un anno in meno rispetto alla 2014/20 per l'ammissibilità della spesa.

Per quanto riguarda l'informativa sulle operazioni di importanza strategica, la dott.ssa Chierгато ricorda che si tratta di operazioni che offrono un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del Programma e che costituiscono un'occasione per comunicare l'importanza del FSE+ sul territorio. Queste operazioni sono soggette a particolari azioni di monitoraggio e di comunicazione ed è significativo che siano state scelte delle misure nell'ambito della promozione della parità di genere, perché in questo caso la comunicazione è fondamentale non solo per dare visibilità all'impatto di queste misure ma anche perché la comunicazione in sé contribuisce a modificare e ad avanzare la cultura dell'eguaglianza.

## Punto 6 all'ordine del giorno

### **Condizioni abilitanti:**

#### **a) aggiornamento sulle attività rivolte alla verifica del loro rispetto durante l'attuazione**

La dott.ssa **Del Favero** avvia il suo intervento presentando le condizioni abilitanti, vale a dire il sistema di requisiti che gli Stati Membri devono soddisfare obbligatoriamente per poter utilizzare i fondi europei in maniera efficace ed efficiente durante tutto il periodo di programmazione. Il sistema delle condizioni abilitanti non è nuovo, era già presente nella 2014/20, ma nella programmazione 2021/2027 è stato rafforzato. Infatti, affinché una singola condizione possa ritenersi soddisfatta, è necessario che l'adempimento copra tutti i suoi criteri e, per alcune condizioni abilitanti, copra l'intero territorio nazionale.

Ci sono due tipologie di condizioni abilitanti descritte dal Regolamento (UE) 2021/1060: orizzontali e tematiche. Quelle orizzontali si applicano a tutti gli obiettivi specifici del Programma, vengono soddisfatte se vi sono: efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici; strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato; effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.

Quelle tematiche si applicano a determinati obiettivi specifici dei Programmi e non vengono applicati all'assistenza tecnica. Nel caso del PR FSE+ della Valle d'Aosta sono: un quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro; un quadro strategico nazionale in materia di parità di genere; un quadro politico strategico per il sistema di istruzione e formazione a tutti i livelli; un quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà; un quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata.

Del Favero continua evidenziando quale sia il ruolo del CdS, ovvero quello di esaminare il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione. Se la Commissione ritiene che una condizione abilitante non sia più soddisfatta nel corso della programmazione, indica la propria valutazione allo Stato Membro (SM). Quest'ultimo ha un mese per rispondere alla Commissione; passato il termine, se la Commissione ritiene che la condizione abilitante non sia effettivamente soddisfatta, interrompe i pagamenti relativi alla corrispondente spesa dichiarata.

Concludendo, ricorda che le condizioni abilitanti risultavano tutte soddisfatte all'atto di presentazione del Programma alla Commissione europea e che le autorità di coordinamento nazionali non hanno comunicato alcune variazioni in ordine all'assolvimento.

#### **b) informativa sul Punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE**

Del Favero prosegue esponendo la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Essa contiene gli ideali su cui si fonda l'Unione europea: i valori universali di dignità umana, libertà, uguaglianza e solidarietà cui godono tutte le persone dell'Unione europea. È uno strumento moderno e completo del diritto dell'Unione, tutela e promuove i diritti delle persone di fronte ai cambiamenti della società, al progresso sociale, agli sviluppi scientifici e tecnologici.

La Carta è diventata giuridicamente vincolante con il Trattato di Lisbona nel 2009, ma è stata proclamata nel 2000, conosciuta come Carta di Nizza. Si applica alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione e agli Stati Membri, esclusivamente nell'attuazione del diritto dell'Unione europea; dunque, tutte le istituzioni quando agiscono nell'ambito del diritto dell'Unione devono applicare la Carta, anche su tutti gli atti derivati. Allo stesso modo anche la normativa nazionale, che dà attuazione alla direttiva, deve essere conforme alla Carta dei diritti fondamentali. Il suo rispetto, oltre ad essere un obbligo, è anche un'opportunità dal momento che si inserisce in quel processo di costruzione del concetto di dignità europea.

La dott.ssa Del Favero ricorda come il rispetto della Carta viene richiamato nel Regolamento delle disposizioni comuni (UE) 2021/1060 quando si parla di principi orizzontali, di selezione delle operazioni, di reclami e di condizioni abilitanti. Inoltre, viene richiamato nel Regolamento (UE) 2021/1057, attinente al FSE+ nel preambolo e nell'articolo 8 e in maniera speculare nel Regolamento (UE) 2021/1058 attinente al FESR. Il

rispetto della Carta viene garantito attraverso la costituzione di un Punto di contatto per ciascun Programma. La Valle d'Aosta ha deciso di istituire un unico Punto di contatto sia per il fondo FSE+ sia per il FESR. I compiti del Punto di contatto consistono nel vigilare sulla conformità dei Programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta, esaminare eventuali reclami e se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia, al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'AdG del Programma.

In caso di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del CdS, il Punto di contatto può assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi.

Nei programmi FSE+ e FESR, viene richiamata la relazione di autovalutazione, redatta dal Dipartimento per le politiche di coesione che definisce due procedure: la prima riguarda il trattamento dei reclami relativi a presunte violazioni della Carta dei diritti fondamentali che implica una fase di creazione e strutturazione della procedura dei reclami e nomina del punto di contatto, una fase di ricezione dei reclami e gestione dello stesso con apposita istruttoria e con l'inserimento del reclamo nel registro ad hoc e infine una fase di gestione dell'esito. La seconda procedura riguarda l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità. In tal caso il Punto di contatto effettua un'istruttoria e giunge ad una valutazione conclusiva che viene illustrata con un'informativa al CdS e, nel caso in cui la violazione segnalata riguardi una delle responsabilità in capo al CdS, come ad esempio le modalità ed i criteri di selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione predispone un'adeguata informativa e propone una conseguente modifica di tali criteri.

Del Favero espone poi le attività svolte sinora evidenziando che nella fase di predisposizione dei Programmi regionali, il rispetto della Carta è stato assicurato attraverso l'applicazione del Codice europeo di condotta sul Partenariato, dall'azione di sorveglianza della Commissione europea e dalla verifica del Punto di contatto nella fase di definizione dei criteri di selezione approvati dal CdS. Per quel che riguarda la fase di attuazione del Programma, vi è stata la partecipazione del punto di contatto al percorso di formazione specialistica finalizzata a rafforzare le proprie competenze in materia di diritti fondamentali dell'Unione europea, con particolare attenzione a quei profili di maggiore rilevanza rispetto alla programmazione e all'attuazione dei Fondi strutturali. È stata creata sul sito un'apposita scheda informativa «reclami e denunce» e attivata una casella mail dedicata, istituito un registro per il trattamento dei reclami e la verifica della conformità delle schede progettuali approvati dal PR FESR e dei primi avvisi emanati nell'ambito del PR FSE+; la dott.ssa Del Favero dichiara che a oggi non è pervenuto nessun reclamo.

Del Favero illustra poi un'altra condizione abilitante orizzontale: “L'Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto delle persone con disabilità (UNCRPD)” conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio. È stata creata una procedura dei reclami con apposita scheda informativa con la compilazione di una check list di verifica del rispetto dei principi in materia di disabilità. Del Favero conclude informando che anche in questo caso ad oggi non è pervenuto nessun reclamo.

Non essendovi interventi, **Centoz** passa la parola al dott. Lalicata, collegato da remoto.

### **Punto 8 all'ordine del giorno**

#### **Informativa sul coordinamento del Programma con altri Programmi – prima parte**

Il dott. **Lalicata** anticipa che il suo intervento intende restituire la fotografia dei progetti presentati a livello territoriale sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e sul Piano nazionale complementare (di seguito PNC) e al tempo stesso illustrare il modello di governance che l'Amministrazione regionale si è data per coordinare gli interventi che insistono sul territorio anche nell'ottica di preservare e garantire la complementarietà tra le diverse fonti di finanziamento.

Le risorse complessivamente allocate sul territorio a giugno 2023 sono pari a circa 388 mln di € per 673 interventi, ma a tendere questo dato varierà poiché si stima che le risorse saranno nell'ordine di 420 mln di €. Le risorse spettanti all'Amministrazione regionale sono circa 242 mln di € per 122 interventi, mentre le risorse dedicate ai comuni sono pari a circa 103 mln di € per 541 interventi. Le risorse allocate ad altri soggetti diversi dall'Amministrazione regionale e dagli enti locali sono pari a circa a 42 mln di € per una decina di progetti.

Come rappresentato nelle slide, gli interventi dell'Amministrazione regionale sono stati presentati sia a valere sul PNRR (89% delle risorse), sia a valere sul PNC (11% delle risorse), mentre gli interventi comunali sono stati presentati interamente sul PNRR. Per quanto riguarda gli altri soggetti diversi dall'Amministrazione regionale e dagli enti locali, i progetti hanno interessato sia il PNRR (84%), sia il PNC (16%).

Sulla base del monitoraggio condotto dalla Regione al giugno 2023, il 13% degli interventi risulta da avviare, mentre l'87% degli interventi risulta avviato. Gli interventi conclusi risultavano invece essere circa il 15%. Le progettualità hanno interessato trasversalmente tutte le sei missioni del PNRR: la missione che ha visto la presentazione di un maggior numero di progetti è la missione M5, con circa 40 progetti presentati, a seguire si trova la missione M1 con 29 progetti e altrettanti progetti sono stati presentati a valere sulla missione M6. Volendo fare un affondo per ragionare in un'ottica di complementarità con gli ambiti tematici del programma FSE+, per quanto attiene la missione M4 "istruzione e ricerca" i progetti presentati a giugno 2023 erano 2, ma il dato è fortemente sottostimato perché nel monitoraggio non erano ricomprese le istituzioni scolastiche che sono titolari di circa 50 progetti volti alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativo e alla dispersione scolastica.

Per quanto riguarda la Missione M5, 29 progetti su 40 sono stati presentati sul PNRR e 11 progetti sono stati presentati sul PNC. Gli unici interventi a valere sul PNC sono volti alla coesione territoriale e si tratta di interventi sulla viabilità che insistono nell'area della bassa valle e nell'area dell'Unité des Communes Grand-Paradis. Per quanto riguarda i 29 interventi a valere sul PNRR, si tratta di interventi che interessano le politiche del lavoro (programma GOL), il piano di potenziamento dei centri per l'impiego, il sistema duale e le infrastrutture sociali che prevedono la creazione di stazioni di posta, l'implementazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità, la realizzazione di housing temporanei e in generale il rafforzamento dei servizi sociali.

Al fine di garantire la complementarità tra il PNRR e i fondi strutturali, l'Amministrazione regionale ha sviluppato un modello di governance multilivello, rivisto nel tempo in considerazione di alcune criticità emerse e dell'esigenza di far emergere maggiormente gli ambiti di complementarità. Innanzitutto, per il PNRR è stata istituita la cabina di regia partecipata dai decisori e presieduta dal Presidente della Regione e dal Presidente del CELVA. La cabina di regia è supportata dalla Task Force per il PNRR, composta dai dirigenti e coordinata dal Segretario generale della Regione. Infine, è stata istituita una struttura di supporto di progetto che è la struttura che il dott. Lalicata ha l'onore e l'onere di gestire, che ha anche la responsabilità di produrre dei report di monitoraggio periodici. Nel corso del 2023 sono stati organizzati 4 incontri della cabina di regia e circa 20 incontri tematici con i soggetti attuatori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del PNRR. L'Amministrazione regionale ha voluto insistere sulla valorizzazione della capacità amministrativa e ha attivato un'attività di assistenza tecnica finanziata interamente da risorse regionali, funzionale a supportare ed affiancare i soggetti attuatori negli interventi a valere sul PNRR e sul PNC. Questa attività di assistenza tecnica oltre a fornire supporto e attività di formazione vuole rappresentare uno strumento per accogliere direttamente presso il soggetto attuatore le criticità comuni da affrontare e da risolvere.

Dei progetti di cui la Regione è titolare, sono stati evidenziati quelli più rappresentativi:

1. Progetto Bandiera: a valere sul PNC, riguarda la digitalizzazione della pubblica amministrazione regionale;
2. End of waste: impianto per il recupero dei fanghi di depurazioni prodotti in Valle d'Aosta per ridurre le emissioni in atmosfera, la propagazione di odori molesti e la trasformazione dei fanghi da rifiuto a prodotto;
3. Trasporto ferroviario: riguarda la linea ferroviaria Aosta-Ivrea, ammonta a circa 110 mln di € ed è il progetto più grande che insiste sul territorio regionale.

**Centoz** ringrazia per il prezioso intervento e aggiunge alcune considerazioni sul programma GOL (garanzia occupabilità giovani) e sul Programma Sistema duale che hanno l'obiettivo di rendere il sistema di istruzione e di formazione in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro. Il tema avrebbe dovuto essere affrontato dalla Coordinatrice del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, la dott.ssa Riccardi, che però non ha potuto essere presente. Il dott. Centoz evidenzia che l'obiettivo è quello di operare in complementarità tra il Fondo sociale europeo Plus e i programmi GOL e Sistema duale al fine di scongiurare il doppio finanziamento. In particolare, il programma GOL è stato avviato nell'aprile 2022 con l'adozione del Piano di attuazione

regionale e le risorse assegnate sulla prima annualità sono di 1.848.000 mln di euro, mentre per la seconda annualità ammontano a 2.640.000 mln di euro. Sono state coinvolte più di 3000 persone. Per il sistema duale l'attività è iniziata nel settembre 2022, le risorse assegnate sulla prima annualità sono di 840.000 mila euro, mentre sulla seconda annualità sono di 1.210.000 mln di euro.

Interviene il dott. **Colucci**, che ringrazia i colleghi per la chiara presentazione anche sul livello di risorse disponibili per la Regione. Sottolinea come il coordinamento tra le diverse fonti sia una sfida che non ci si può permettere di perdere: l'opportunità va sfruttata al meglio per evitare gravi ricadute negli anni a venire. È importante vigilare sul doppio finanziamento, che va assolutamente evitato nonostante ci siano interventi simili, soprattutto nel programma GOL. Ricorda che l'Italia è alla quarta domanda di pagamento per il PNRR, quindi per quanto riguarda i pagamenti l'avanzamento è buono, ma è stato necessario anche fare diverse revisioni del piano. La flessibilità dimostrata nel lavorare e nell'adattarsi ad un contesto che cambia è significativa, ma è un aspetto delicato da monitorare con attenzione ed è necessario un dialogo costante tra i territori delle regioni.

**Caveri** ringrazia il dott. Colucci per il suo intervento, evidenziando che purtroppo il coinvolgimento dei territori è stato praticamente nullo, anche in fase di revisione del PNRR. Come Regione lo stato di avanzamento è comunque buono, ma è chiaro che ci sono molte altre Regioni e Comuni in difficoltà, nonostante lo Stato si sia impegnato a finanziare con fondi di settore i progetti sottratti al PNRR. Garantisce, pensando alle attività del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei della Regione, che la logica della complementarità è del tutto chiara. È molto importante però che ci sia fiducia nei confronti della democrazia locale, aspetto cui anche la Commissione dimostra di tenere particolarmente.

**Centoz** precisa che l'ordine del giorno prevede l'intervento del Dott. Viola, dell'Unità di Missione del PNRR, collegato da remoto, ma per problemi di connessione si procede con l'intervento successivo a cura della dott.ssa Betral Valentina dopo una breve pausa.

### **Punto 5 all'ordine del giorno**

#### **Comunicazione: attività effettuate e previste**

La dott.ssa **Betral** ricorda che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'AdG deve creare un sito web dedicato al Programma FSE+ 2021/27; nel Canale 'Europa' del sito istituzionale della Regione sono consultabili tutte le informazioni riguardanti il Programma, sono presentati gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento.

Come accennato prima dalla collega dott.ssa Timpano, Betral specifica che l'AdG ha introdotto sul sito una sezione apposita per il "Calendario degli inviti e presentare proposte del programma regionale FSE+ 21/27", che viene aggiornato dall'AdG almeno 3 volte all'anno, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, all'art. 49, comma 2. Il calendario ha l'obiettivo di garantire ai potenziali beneficiari informazioni puntuali e tempestive rispetto alla programmazione delle attività che li riguardano.

Inoltre, l'AdG sta provvedendo all'adeguamento del sito per poter inserire la "lista delle operazioni" avviate, che contiene l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi.

Infine, una volta che saranno selezionati, verrà dato ampio spazio agli interventi afferenti all'operazione di importanza strategica che è stata individuata dal Programma. Come già specificato, al momento non sono ancora state avviate iniziative che siano espressamente e strategicamente dedicate alla promozione di una cultura della parità di genere, pertanto non vi sono ancora azioni di comunicazione specifiche.

Per quanto riguarda le iniziative di comunicazione realizzate, la dott.ssa Betral racconta l'evento di lancio della Programmazione 2021/27, che si è tenuto il 24 novembre 2023 al Convitto regionale Federico Chabod di Aosta. L'evento ha previsto la presentazione della programmazione dei Fondi europei 2021/27 nell'ambito della Politica di coesione, del Complemento regionale di sviluppo rurale nell'ambito della Politica Agricola Comune e del PNRR. È stato un momento di restituzione importante, che ha consentito di fare il punto della situazione sul nuovo periodo di programmazione. L'evento è stato rivolto principalmente ai membri del tavolo

partenariale, ma era altresì aperto al grande pubblico. Le Autorità di gestione dei diversi Fondi hanno messo in luce gli aspetti più rilevanti di ogni Programma attraverso l'illustrazione di parole-chiave e con il supporto di un'animazione grafica. Per il Fondo sociale europeo Plus, sono stati indicati come principali ambiti di azione le persone, i diritti sociali e le opportunità in un'azione volta a sostenere il coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini, l'inclusione sociale, la valorizzazione di ogni individuo nella ricerca del suo personale percorso di crescita e realizzazione, che coincide anche con l'apporto che ognuno può dare alla collettività, la promozione delle pari opportunità. L'evento è stato anche l'occasione per presentare il PUV (Piano unitario di Valutazione) della Politica regionale di sviluppo 2021/27, anticipando che gli esiti valutativi verranno, poi, diffusi e resi utili alle Strutture regionali, agli Amministratori regionali, ai Sindaci, al partenariato locale, ma anche a tutta la comunità.

Per quanto riguarda le attività in corso, la dott.ssa Betral ricorda la partecipazione costante ai tavoli nazionali sul tema della comunicazione, in particolare agli incontri della Rete INFORM italiana, al fine di condividere con gli attori nazionali e regionali strategie e strumenti di comunicazione, buone pratiche, spunti, suggerimenti e opportunità per la valorizzazione dei contenuti di comunicazione predisposti per i Programmi, i progetti e gli interventi di rilievo strategico. Inoltre, al fine di realizzare una promozione efficace e unitaria dell'attività dell'Unione europea sul territorio regionale e in continuità con l'ottima esperienza della 2014/20, l'Autorità di gestione opererà in stretta collaborazione con il Centro Europe Direct Vallée d'Aoste, oltre che con le Autorità di gestione e gli Organismi intermedi degli altri Programmi operanti in Valle d'Aosta, nell'ambito di una più ampia strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo nel territorio della Regione. A tal proposito viene specificato che è stato affidato nell'autunno del 2023 il servizio per la predisposizione di tale strategia unitaria, la cui l'approvazione è prevista per la primavera 2024 e che avrà sicuramente come strumenti principali i canali digitali, tra cui il sito istituzionale, ma anche la realizzazione di iniziative rivolte al grande pubblico per migliorare la conoscenza delle opportunità dei Fondi europei nel territorio della Regione.

Interviene la dott.ssa **Chieregato** ringraziando per l'intervento e ricordando l'importanza della comunicazione sia per comunicare i risultati raggiunti con la programmazione 2014/2020, quindi i progressi raggiunti e le attività svolte, sia per lanciare e promuovere i programmi 2021/2027 e quindi per informare, coinvolgere e raggiungere i potenziali destinatari delle iniziative, ma anche per promuovere il senso di appartenenza e rafforzare il senso di cittadinanza europea. La dott.ssa richiama in particolare i dati dell'ultima indagine dell'eurobarometro che sottolineano l'importanza della comunicazione rispetto ai fondi per la coesione. Secondo questi dati il 57% degli intervistati ha confermato che i progetti europei nella loro zona hanno dato loro un maggiore senso di appartenenza all'Unione europea in quanto cittadini europei. In particolare l'istruzione, la sanità e le infrastrutture sociali sono considerati i settori più importanti per gli investimenti dell'Unione europea da parte del 97% degli intervistati. La percentuale di abitanti che sono a conoscenza di progetti cofinanziati con fondi europei è molto alta in Italia rispetto alla media europea, ma in Italia la percentuale di persone che ritiene che questi progetti abbiano un impatto positivo è inferiore rispetto alla media europea, quindi è importante cercare anche attraverso la comunicazione di cambiare questa percezione e di porre l'accento sull'impatto della politica di coesione sul territorio. Ribadisce che è estremamente importante la comunicazione per rendere visibili e conoscere le azioni positive e l'influenza del FSE+ sui cittadini. Anche in questo ambito da parte della Direzione Generale Occupazione e della Commissione europea c'è un'attività di comunicazione continua per pubblicare e pubblicizzare le nuove pratiche a livello territoriale. Invita pertanto a segnalare esempi di progetti e buone pratiche che possono essere pubblicizzate e diffuse sul sito della Commissione e dell'DG occupazione. Conclude sottolineando che il 9 maggio 2023 è stato inaugurato l'anno europeo delle competenze, che si concluderà a maggio del 2024, e invitando l'AdG a promuovere sul sito dedicato, a cura della DG Occupazione, le buone pratiche per pubblicizzare le attività svolte e quelle che si svolgeranno.

**Centoz** ringrazia, passa la parola al dott. Viola per l'intervento previsto in precedenza.

**Informativa sul coordinamento del Programma con altri Programmi – seconda parte**

Il dott. **Viola** interviene per presentare lo strumento di monitoraggio dell'Unità di missione del Ministero del Lavoro delle schede regionali relativamente alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Le schede regionali sono uno strumento di monitoraggio previste dall'Unità di Missione per monitorare la complementarità tra gli interventi previsti dal FSE+ e quelli previsti dal PNRR, oltre che uno strumento di pubblicità e informazione. Per ogni regione vengono declinati gli obiettivi in termini di target, di baseline e di milestone. Le schede sono articolate per misura, per cui vengono presentati gli obiettivi in termini di target e milestone per le varie misure e per le misure delle politiche attive del lavoro, con particolare riferimento a GOL, sistema duale, potenziamento dei centri per l'impiego, e per inclusione. Le schede regionali vengono aggiornate su base mensile e vengono trasmesse alle Regioni su base semestrale. Il dott. Viola mostra tramite le slide i contenuti di tali schede per quanto riguarda i percorsi GOL di upskilling, di reskilling, di reinserimento lavorativo e di inclusione: i dati di avanzamento e il numero delle prese in carico suddivise per tipo di percorso, la disaggregazione del dato per caratteristiche anagrafiche, la panoramica dei piani regionali e dei relativi avvisi con relativa data di pubblicazione, il trasferimento dell'anticipazione e la spesa rendicontata. Per tutto quello che è rendicontato si fa riferimento a quanto viene indicato nel sistema Regis, che è il sistema principale di monitoraggio previsto dall'Unità di Missione. Per quanto riguarda il potenziamento de centri per l'impiego, la struttura delle schede è simile: la spesa rendicontata, i piani regionali di potenziamento, il personale assunto e il dettaglio della spesa per tipologia di attività (sistemi informativi, comunicazione, formazione, osservatorio). La scheda regionale relativamente al sistema duale riporta il conto delle risorse stanziare con baseline e target, i vari documenti regionali e i vari avvisi, la spesa rendicontata. Per quanto riguarda l'inclusione viene riportato lo stato della domanda, le domande ammesse al finanziamento con relativo numero dei beneficiari e la quantità di risorse stanziare.

**Centoz** ringrazia il dott. Viola e cede la parola alla dott.ssa Favole Elena.

### Punto 7 all'ordine del giorno

#### **Valutazione: proposta di modifica del Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27**

La dott.ssa **Favole**, che ha seguito i lavori di predisposizione di aggiornamento del Piano unitario di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27, interviene per illustrare le modifiche che sono state apportate al documento nel periodo compreso tra ottobre e dicembre, in seguito all'approvazione da parte del CdS della prima versione del Piano con procedura di consultazione scritta nel mese di ottobre.

In primo luogo, la dott.ssa ricorda come la valutazione nel tempo abbia conseguito una maggiore rilevanza, andando ad assumere una sua propria fisionomia e distinguendosi completamente dall'attività di monitoraggio come pure dagli indicatori che l'alimentano; ciò consente di ricostruire le sequenze dell'interazione tra gli interventi e il contesto sul quale questi interventi insistono, sulle persone, sulle imprese, sulla comunità e di avere delle indicazioni su come perfezionare la direzione nella quale andare, l'intensità della policy o come andare a implementare la policy. Sul lungo periodo, inoltre, consente di vedere se l'intervento che si è posto in essere ha determinato un impatto in termini di riduzione delle diseguaglianze come pure del miglioramento del benessere della comunità di riferimento. La valutazione riveste pertanto un'importanza fondamentale per i decisori politici che possono fondare le proprie scelte sugli esiti valutativi, per le AdG, per le strutture amministrative coinvolte nell'attuazione degli interventi, per gli attuatori, per i destinatari, per il partenariato e per la società civile, oltre che per la stessa Commissione europea. Per quanto riguarda la programmazione 2021/27, la valutazione è disciplinata nel Regolamento RDC, in particolare gli articoli 40 e 44, che sottolineano l'importanza di pianificare le valutazioni nel corso del settennio di programmazione, non concentrandolo unicamente in alcuni momenti ma pianificandolo nell'arco di tutto il periodo. Il Regolamento fornisce delle puntuali indicazioni su quando utilizzare la valutazione in determinati momenti, ad esempio con l'articolo 18

sul Riesame intermedio o con l'articolo 24 sulle riprogrammazioni. Sempre il Regolamento RDC all'articolo 8 sancisce che lo Stato membro, in questo caso leggesi la Regione, deve coinvolgere i partner in tutte le fasi del ciclo di vita dei programmi quindi anche nella valutazione; così come previsto anche dal codice di condotta europeo sul partenariato. L'accordo di partenariato riprende la valutazione, stabilendo che le Regioni, laddove adottino programmi mono fondo, sono invitate ad adottare un piano unitario di valutazione prestando una particolare attenzione agli ambiti di complementarietà in particolare con il PNRR. Il piano unitario di valutazione della Valle d'Aosta è un piano sfidante perché non ricomprende solo i programmi regionale FESR e FSE+, ma guarda anche ai programmi di cooperazione territoriale e al complemento strategico regionale per lo sviluppo rurale del piano agricolo comune 2023-2027, programmi che non hanno un vero e proprio obbligo valutativo. Inoltre, ricomprende gli interventi finanziati dalla legge di stabilità, gli interventi che finanziano i servizi essenziali nelle aree interne e il fondo per lo sviluppo e coesione.

La prima parte del piano ripercorre le finalità e i riferimenti normativi e regolamentari, mentre la seconda parte indica le scelte metodologiche, i criteri alla base del processo valutativo, le fonti dei dati disponibili e le tipologie di valutazione. La terza parte è dedicata alla pianificazione delle valutazioni, alle domande di valutazione e all'assetto organizzativo e, infine, l'allegato contiene le singole schede di valutazione che al momento sono 17, ma potranno essere ulteriormente implementate nel corso del settennio, visto che il Piano è un documento che può e che deve essere modificato a seconda delle esigenze. Questa impostazione, tiene conto sia del *Commission staff working document*, diffuso nel 2021, sia del lavoro fatto in seno alla rete dei nuclei con il nucleo centrale.

Le modifiche da sottoporre all'approvazione del Comitato sono scaturite da ulteriori riflessioni che sono state condotte in seno al Dipartimento Politiche strutturali e affari europei da parte di tutte le Autorità di gestione e del responsabile a livello regionale dei programmi di cooperazione territoriale europea. Le modifiche che sono state inserite sono:

- 1) Come per il PR FSE+ 2021/27, è stata inserita nel PUV una scheda di valutazione relativa ai risultati del riesame intermedio per quanto riguarda il Programma FESR ex art. 18 del reg.to (UE) 1060/2021;
- 2) È stato integrato il capitolo 1 del PUV con un apposito paragrafo per ciascuno dei Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo 2021/27 (Oltre a FESR e FSE+ anche CTE, CSR, FSC, AI)
- 3) È stata aggiornata la scheda di valutazione intitolata «Valutazioni per le coalizioni locali-Aree Interne 2021/27», in Valle d'Aosta nel periodo di programmazione 21/27 si ha 3 aree interne: l'area interna Bassa Valle, l'area interna Gran-Paradis e l'area interna Mont-Cervin. Questa valutazione vuole porsi di supporto a queste coalizioni locali.
- 4) È stata inserita un'apposita scheda di valutazione sullo «Sviluppo locale integrato e partecipativo». In Valle d'Aosta ci sono diverse strategie territoriali che insistono sul territorio, ad esempio la strategia di sviluppo locale presentata dal GAL della Valle d'Aosta, i piani integrati territoriali a valere sui programmi di cooperazione Italia-Francia e Alcotra che insistono sui territori di alcune Unités des communes e le strategie delle aree interne.

La valutazione è costosa, non soltanto in termini di sforzi, risorse umane e analisi che vengono fatte, ma anche sul fronte della copertura finanziaria. Parte delle valutazioni saranno realizzate dal nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale composto da esperti esterni, parte saranno svolte da dei valutatori indipendenti. Nella prima versione del piano era stato stimato un importo pari a 350.000 euro, avendo introdotto ulteriori valutazioni quelle sul riesame intermedio e quelle sullo sviluppo locale integrato e partecipativo, la stima è stata rivista in aumento a 430.000 euro.

**Centoz** ringrazia la dott.ssa Favole e, considerato che non ci sono osservazioni, ritiene il documento approvato. La riunione procede con la parte dedicata al Programma operativo FSE 2014/20.

## Punto 9 all'ordine del giorno

### Informative relative a:

#### a) stato di avanzamento finanziario del PO

Per descrivere lo stato di avanzamento del PO, la dott.ssa **Del Favero** prende a riferimento l'ultimo monitoraggio inviato all'IGRUE, quindi quello riferito al V bimestre del 2023 (31 ottobre):

In sintesi, i dati restituiscono:

- 52.622.850,00 € di dotazione complessiva
- 55.622.721,95 € di impegni
- 51.512.041,97 € di pagamenti
- 23.999.583,23 € di spesa certificata Quota UE
- 1611 Progetti selezionati

Tali dati tengono conto anche della proposta di certificazione che è in elaborazione da parte dell'autorità di certificazione, che dovrebbe essere trasmessa allo Stato e alla Commissione entro la fine di dicembre.

Rispetto ai dati al 31 ottobre 2022, analizzati nello scorso CdS, si rileva una diminuzione degli impegni di 44.561,79 €: tale dato risulta essere in diminuzione in quanto evidenza che sono sempre in corso le operazioni di correzione degli impegni a seguito delle economie che si formano sui progetti, per allineare i dati finanziari in vista della chiusura di programmazione. Rispetto all'anno scorso si nota un aumento di pagamenti di 7.546.069,13 € e un aumento di spesa certificata della quota UE di 5.850.261,66 €. Nel dettaglio, il totale degli impegni è pari al 105,70 % sulla dotazione finanziaria del PO, con una percentuale dei pagamenti che invece è pari al 97,9%. Queste percentuali dimostrano che si è tra le regioni con i dati di avanzamento migliori, se si considerano le regioni più sviluppate. I risultati sono stati raggiunti anche grazie alle ultime iniziative avviate nel 2023, ossia: un affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attività di controllo di I livello (indispensabile per questa fase di controllo dei progetti particolarmente onerosa), un progetto di formazione in favore di operatori di settore a contatto con uomini maltrattanti e un progetto che riguarda la formazione di operatori socio-sanitari. Queste sono le ultime iniziative finanziate sulla programmazione perché il periodo di ammissibilità delle spese termina il 31 dicembre 2023. Ricorda che nell'anno contabile 2021/22 l'AdG ha deciso di avvalersi dell'opzione di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% sugli assi 1 e 2; tale opzione ha permesso di accelerare l'attuazione del Programma e di rendere disponibile una quota di risorse sul programma operativo complementare POC della Valle d'Aosta. Su una dotazione principale di 52 mln, sono stati certificati quasi 24 mln di euro su 26 mln di quota UE. L'applicazione del 100% sugli assi 1 e 2 ha permesso di dare un notevole avanzamento sui primi due assi che erano un po' più in sofferenza rispetto agli altri. Da una dotazione del programma di 52 mln totali di cui metà di quota UE e metà quota Stato, attraverso l'opzione del tasso di cofinanziamento si arriva ad una dotazione del programma effettivo che scende a 45.955.319,95 mln, una quota UE che rimane invariata di 26 mln e una quota Stato di 19.643.895,00. Se si confronta questi dati con le spese certificate, pari a 41 mln a fine dicembre, di cui quota UE 23 mln, rimangono da certificare ancora 4.6 mln di cui quota UE 2.3 mln. Ad ottobre 2023 si i pagamenti ammessi ammontano a 51 mln e considerato i 41 mln già certificati, residuano più di 10 mln di pagamenti ammessi potenzialmente certificabili, di cui la metà di quota Ue e la metà di quota Stato. Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, con particolare riferimento agli indicatori del performance framework, la dott.ssa ricorda che da regolamento un indicatore si ritiene raggiunto se consegue almeno l'85% del target. Gli indicatori del PO hanno raggiunto i target previsti e, anzi, si riscontra un problema di sovraesposizione di alcuni target. Tuttavia si ricorda che le caratteristiche del programma, la numerosità dei progetti, l'entità irrisoria rispetto ad altre regioni della dotazione del programma influenzano molto l'avanzamento fisico degli indicatori di output; ad esempio, sono stati finanziati interventi di attribuzione di borse di ricerca che durano molto e sono costosi che tuttavia hanno un numero limitato di destinatari. Altri progetti, invece, sono molto brevi e costano poco ma raggiungono una quantità di destinatari molto elevata (es. percorsi di orientamento) Ad oggi il Programma ha intercettato complessivamente più di 15.400 persone di cui 53% maschi e 47% femmine.

Infine, ricorda che il termine del periodo di eleggibilità delle spese è il 31 dicembre prossimo, l'ultima domanda di pagamento si potrà presentare entro il 31 luglio 2024 e a febbraio 2025 si dovranno presentare i conti del periodo contabile 2023/24 con la dichiarazione di affidabilità di gestione, la sintesi annuale, il parere di audit, la relazione di controllo.

La dott.ssa **Chierogato** ringrazia per la presentazione dei dati, che risultano confortanti e rassicuranti: dimostrano un'accelerazione delle certificazioni nell'ultimo anno con quasi 6 mln in quota certificata UE.

**Centoz** introduce l'intervento successivo, che vedrà la presentazione del progetto "In Valore" da parte della dott.ssa Coppo Valentina del Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione che sarà accompagnata dalla signora Ammazzagatti, partecipante all'intervento e che testimonia la sua esperienza.

## b) azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione

La dott.ssa **Coppo** racconta che nel corso del 2021, nell'ambito di uno degli avvisi finanziati dal FSE e dedicati all'occupabilità, è stata prevista una scheda azione rivolta all'occupazione femminile. In risposta a questa scheda è stato presentato un progetto da parte di un ente di formazione accreditato, il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione, chiamato "In Valore: corsi per donne su competenze digitali, linguistiche e di pre-professionalizzazione (ambiti: turismo, commercio e amministrativo segretariale)", per un valore complessivo di 434.000,00 €, poi approvato, che si è svolto dal 2021 fino all'inizio del 2023. La scheda richiedeva che venissero realizzati percorsi di formazione per favorire l'occupazione delle donne che per diverse ragioni erano state assenti dal mercato del lavoro per un periodo più o meno lungo, al fine di fornire quindi gli strumenti per favorirne il reinserimento. Gli obiettivi erano quelli di contrastare la discriminazione di genere nel mercato del lavoro, aumentare le competenze delle donne che partecipavano e promuovere il reinserimento lavorativo femminile per favorire l'inclusione economica e sociale delle donne. La scheda è stata studiata in collaborazione con i colleghi che si occupano di orientamento specialistico nei centri per l'impiego valdostani e sono stati individuati gli strumenti ritenuti necessari per approcciarsi nuovamente al mondo del lavoro. Al beneficiario è stato chiesto di concentrarsi sui corsi per le competenze digitali, le competenze linguistiche e le competenze pre-professionalizzanti nei settori che nella regione le donne prediligono per un nuovo inserimento. La scheda richiedeva anche che si prevedesse una serie di strumenti di conciliazione che favorissero la tenuta delle partecipanti, evitando quindi l'abbandono del percorso formativo (ad esempio è stato previsto l'utilizzo della formazione a distanza nella fascia pomeridiana). Il progetto era composto da tre percorsi, ciascuno di questi composto da dieci corsi di formazione che si ripetevano in modo tale che ciascuna partecipante potesse comporre il proprio percorso sulla base delle esigenze di formazione. È stato anche previsto che una di queste edizioni venisse svolta in una sede della Bassa Valle in modo tale da favorire la partecipazione di tutte le persone residenti in regione, anche quelle più lontane dal capoluogo. I corsi erano rivolti alle donne tra i 25 e 64 anni disoccupate o inoccupate che non fossero titolari di impresa e che avessero un ISEE inferiore a 20.000 €. Per la prima volta è stato testato un sistema di presa in carico diretta da parte dei centri per l'impiego, quindi un invio diretto a seguito di un colloquio anche motivazionale. Nello specifico, hanno preso parte ai corsi 236 donne, che in media hanno frequentato rispettivamente 1,48 corsi. Solo nell'8% dei casi si sono verificati ritiri, mentre l'85% delle partecipanti ha completato con successo la formazione.

Interviene la signora **Ammazzagatti** Elena che ha partecipato al progetto dopo una maternità che l'ha allontanata dal mondo lavoro per 2 anni. Il centro per l'impiego presso cui si era rivolta le ha affidato una responsabile che l'ha seguita e aggiornata su nuovi posti di lavoro. Su indicazione del centro dell'impiego, ha avuto l'opportunità di partecipare ad uno dei corsi del progetto "In Valore" dedicato alle competenze del profilo amministrativo - segretariale. Alla conclusione del percorso, grazie alle competenze acquisite, è stata contattata dal Direttore della Confcommercio VdA che le ha dato la possibilità di iniziare a gennaio 2023 un tirocinio formativo della durata 6 mesi che poi si è trasformato in un contratto di lavoro. L'intervento è stato quindi un successo perché grazie al supporto e alla formazione ottenuta è riuscita a reinserirsi nel mondo del lavoro in maniera stabile.

Il dott. **Colucci** ringrazia per la testimonianza, che dimostra che si sta lavorando molto sulle questioni di conciliazione lavoro-famiglia proprio per migliorare le possibilità di inserimento lavorativo, in particolare delle donne.

Interviene la dott.ssa **Chierгато** ringraziando per la testimonianza e per la presentazione del progetto e ricordando le iniziative che sono state attivate a livello europeo. In particolare, dal 2017 c'è stata una rinnovata attenzione alla promozione della parità di genere e alla promozione della conciliazione vita-lavoro, con l'adozione nel 2019 della Direttiva che, a livello italiano, ha avuto come impatto l'introduzione del congedo di paternità di 10 giorni. Ci sono state altre iniziative, tra cui la strategia europea per l'assistenza del 2022, che mette in evidenza l'importanza di migliorare i servizi educativi per la prima infanzia, i servizi di assistenza a lungo termine per anziani e disabili. Inoltre, si ricordano le iniziative volte a garantire che le donne ricevano la stessa retribuzione degli uomini per uno stesso lavoro di pari valore. Da parte della Commissione europea e delle istituzioni europee c'è molta attenzione sul tema e si rileva una particolare soddisfazione per queste attività sul territorio.

Il dott. **Centoz** ringrazia per gli interventi e cede la parola alla dott.ssa Broglio Daria dell'Istituto per la ricerca sociale per l'informativa riguardante le attività di valutazione.

### c) attività di valutazione

La dott.ssa **Broglio** dell'Istituto per la ricerca sociale, valutatore esterno individuato per il PO FSE 2014/20, presenta il secondo rapporto di valutazione della strategia di comunicazione. Il primo rapporto aveva riguardato gli aspetti essenziali della strategia di comunicazione, il rispetto degli obblighi regolamentari e si era concentrato sul "vecchio" sito della Regione. Finalità di questa seconda valutazione erano invece, da un lato, verificare il raggiungimento degli obiettivi che erano stati individuati a livello di strategia e, dall'altro, fornire un contributo valutativo rispetto alla consapevolezza del grande pubblico sul ruolo e sulle realizzazioni della politica di coesione in generale e del Fondo sociale europeo nello specifico.

Per rispondere al primo obiettivo valutativo è stata realizzata un'analisi desk di tutte le attività di informazione e comunicazione che sono state portate avanti nel corso della programmazione grazie ai materiali forniti dall'AdG, con un'attenzione particolare al nuovo sito. Per rispondere alla seconda domanda valutativa, l'IRS ha invece condotto un'indagine realizzata con modalità mista CATI-CAWI, effettuata in maniera unitaria coordinata tra FESR e FSE per dare conto delle differenze tra i due fondi.

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia di comunicazione è stata verificata la piena rispondenza delle attività di comunicazione a tutti gli obblighi regolamentari rispetto alla realizzazione degli eventi annuali, la messa a disposizione dell'elenco delle operazioni realizzate sul sito, l'attività di pianificazione annuale delle attività di comunicazione. È stato riscontrato un perfezionamento nel tempo nelle attività di monitoraggio dei dati relativi alla comunicazione, che nel primo rapporto era risultata più debole, e che ha consentito di valorizzare gli indicatori previsti dalla strategia di comunicazione. Il nuovo canale tematico 'Europa' ha consentito di superare diverse criticità identificate in passato, concentrandosi su modalità innovative di comunicazione e di *storytelling* dei risultati raggiunti. Sarebbe utile strutturare un sistema di misurazione dei risultati degli strumenti di comunicazione, sia specificatamente della strategia di comunicazione del Fondo Sociale Europeo, sia nell'ambito della strategia di comunicazione unitaria.

Per quanto concerne l'indagine, realizzata nel marzo 2023, il questionario si è concentrato sul livello di conoscenza della politica di coesione, sui canali di informazione e conoscenza dei fondi e sul grado di conoscenza specifica del FSE e FESR. Sono stati coinvolti 536 cittadini, stratificati per territorio e poi per genere e fascia d'età. La conoscenza della politica di coesione appare sufficiente: quasi il 52% di intervistati ha dichiarato di conoscere la politica di coesione e il 70% i progetti co-finanziati dall'Unione per migliorare l'area territoriale in cui vive, ma andando a indagare meglio tale conoscenza appare relativamente superficiale. La conoscenza e la consapevolezza non sono uguali per tutti, è meno diffusa tra le donne, tra i meno istruiti e tra i giovani. Rispetto alla conoscenza dei due fondi, il 70,3% degli intervistati dichiara di conoscere il FSE e il 63% conosce il FESR: inoltre, chi conosce il FSE conosce anche il FESR, probabilmente perché il FSE incide

direttamente sulla vita del cittadino. Le attività più conosciute sono, infatti, quelle legate all'inclusione sociale, ai voucher per gli asili nido, ai laboratori sociali per persone con disabilità, ai percorsi di istruzione e formazione e all'occupazione. Per quanto riguarda i canali informativi, risulta particolarmente importante il ruolo della televisione, oltre a quello del sito Internet regionale, ma anche la carta stampata resta un buon veicolo di informazione; il passaparola raccoglie un 16% di risposte e, infine, i social network rappresentano il 31.5% delle modalità indicate attraverso cui si è venuti a conoscenza del FSE. Il più utilizzato è Instagram, aspetto di cui tenere conto per orientare la strategia di comunicazione della prossima programmazione.

Nel complesso, i dati appaiono confortanti perché c'è una conoscenza abbastanza diffusa, anche se serve insistere sia perché questa conoscenza diventi più approfondita e diventi una conoscenza "sui risultati" e non "di massima", sia affinché tale conoscenza diventi più trasversale ai diversi target group. Oltre a dare risalto ai social network che rappresentano uno strumento importante di veicolazione di comunicazioni, bisognerebbe continuare sulla strada perseguita negli ultimi anni, ossia organizzare maggiormente eventi che coinvolgono soprattutto i giovani e le scuole che possono rappresentare un canale importante per arrivare direttamente ai giovani e alle loro famiglie. Infine, si ribadisce l'importanza di continuare con una comunicazione integrata tra i diversi fondi che si è dimostrata molto utile.

Il dott. **Centoz** ringrazia per l'intervento e cede la parola alla dott.ssa Juglair Alessia.

#### **d) attuazione della strategia di comunicazione**

La dott.ssa **Juglair** ricorda che le attività di comunicazione del PO FSE 2014/20 vengono realizzate attraverso la Strategia di comunicazione del Programma Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (approvata con DGR 1354/2015) e in sinergia con la Strategia unitaria di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 della Valle d'Aosta (approvata con DGR 1904/2015). Il lavoro unitario con le altre Autorità di gestione continuerà anche nella 2021/27, come già evidenziato, anche grazie al ruolo centrale del Centro Europe Direct Vallée d'Aoste.

Le attività costanti, previste dal piano di comunicazione sono:

- la pubblicazione aggiornata dell'elenco delle operazioni in formato elettronico, tramite il portale Open Coesione;
- l'esposizione dell'emblema dell'Unione europea presso la sede dell'Autorità di gestione;
- la collaborazione nella realizzazione della newsletter informativa periodica 'VdA Europe Info', a cura del Centro Europe Direct Vallée d'Aoste;
- il coordinamento con le SRRAI e la collaborazione con i beneficiari degli interventi per una sinergica ed efficace azione di comunicazione.

La comunicazione più importante del Fondo sociale europeo passa dalla realizzazione delle iniziative stesse, promosse sia dalle SRRAI che dai beneficiari degli interventi. L'attività principale che si realizza come AdG è il costante caricamento di informazioni sul canale 'Europa' del sito istituzionale regionale, che è stato rivisto nel 2019. Tale revisione è stato un punto di svolta rispetto al passato perché ci si è concentrati su una comunicazione più diretta ai cittadini stessi, meno autoreferenziale, e che fosse in grado di raccontare cosa effettivamente viene realizzato.

Nel corso del 2023, visto che si è prossimi alla chiusura del Programma, ci si è concentrati tanto sul raccontare i risultati, scegliendo di concentrarsi su strumenti di comunicazione che fossero più smart: sono stati realizzati video da trasmettere sul canale TV RAI regionale, ma anche dei mini video da diffondere sui social. Per questi video si è voluto dare voce direttamente alle persone che sono state coinvolte nella realizzazione degli interventi.

Infine, l'evento principale realizzato nel 2023, in collaborazione con il Dipartimento Politiche sociali, è stato il Convegno realizzato il 19 settembre sul progetto di formazione per operatori di settore a contatto con gli uomini maltrattanti. Si tratta di un progetto rivolto ai professionisti che intervengono nella presa in carico degli uomini maltrattanti e il cui obiettivo finale era realizzare un modello di presa in carico degli uomini maltrattanti. Gli aspetti che hanno consentito di realizzare un progetto di successo sono, da un lato, il fatto che sono state coinvolte diverse realtà del territorio, dall'altra, la collaborazione con il CAM (Centro ascolto

uomini maltrattanti) con sede a Firenze che a livello nazionale è uno degli attori principali nel settore nel contrasto alla violenza di genere. In conclusione, la dott.ssa Juglair ricorda che nel corso della mattinata si è parlato tanto di parità di genere, poiché, oltre ad essere un tema di attualità, è l'operazione di importanza strategica individuata nel PR 2021/27.

**Centoz** ringrazia e passa la parola alla dott.ssa Barbieri Sara, Autorità di audit del Programma.

#### e) attività di audit

La dott.ssa **Barbieri** informa che le attività di audit sono descritte nella relazione annuale di controllo (RAC), che viene inviata alla Commissione europea entro il 15 febbraio di ciascun anno. Per quanto riguarda il periodo contabile compreso tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022, la Commissione europea ha fornito la sua valutazione il 4 agosto 2023, evidenziando delle carenze nelle informazioni in merito ai controlli di gestione. Nel corso del periodo contabile, l'audit di sistema svolto ha espresso un parere di audit con categoria 2, su una votazione che si sviluppa da una scala che va da 1 a 4, laddove 2 indica che ci sono margini di miglioramento. Le rettifiche finanziarie applicate ammontano ad un totale di circa 77.000,00 € e l'attività di follow-up si ritiene conclusa.

L'altra attività che ha visto impegnata l'Autorità di audit durante il periodo contabile è l'audit delle operazioni. Per il PO FSE, nel periodo contabile ci sono stati due campionamenti: il primo campionamento ha visto un'estrapolazione di 23 operazioni, mentre il secondo periodo 7 operazioni, per un valore complessivo di 2,7 milioni di euro, circa il 26,43% della spesa certificata. Le irregolarità finanziarie che sono state ravvisate in cinque casi ammontano a circa 6.300,00 € e sono derivanti da errori riscontrati all'interno del campione.

L'audit dei conti ha dato esito positivo; i conti sono stati accettati dalla Commissione il 19 maggio 2023.

Il livello complessivo di affidabilità e la valutazione sul Si.Ge.Co. hanno fornito una valutazione di categoria 2, con un TET e TETR che si sono posizionati al di sotto della soglia del 2%. Non è stato necessario indicare delle misure di adeguamento dei conti, né individuare misure correttive, perciò nel complesso la valutazione è positiva.

La dott.ssa Barbieri conclude informando che, nel corso del 2023, l'Autorità di audit ha subito l'attività di reperforming da parte dell'IGRUE, l'Ispettorato generale che cura i rapporti con l'Unione europea nell'ambito del Ministero dell'economia e finanze. La verifica ha riguardato il requisito chiave 16, quindi l'audit delle operazioni; l'IGRUE ha campionato 8 operazioni: 4 per il PO FESR e 4 per il PO FSE; dal controllo è emersa una valutazione di categoria 2. Le principali osservazioni, già condivise con le Autorità del Programma, riguardano la tracciabilità del controllo di secondo livello, le piste di controllo di primo e secondo livello, la verifica sul dimensionamento dell'impresa, la verifica del rispetto del divieto di finanziamento e il monitoraggio di tutte le azioni correttive nell'ambito del follow-up.

**Centoz** ringrazia e passa la parola alla Coordinatrice, la dott.ssa Petterle per un intervento aggiuntivo.

### VARIE ED EVENTUALI

La dott.ssa **Petterle** interviene per integrare alcune informazioni sulle iniziative realizzate dall'Amministrazione regionale per cercare di rafforzare la propria capacità amministrativa e, di conseguenza, la capacità di gestire bene i fondi. Il Dipartimento ha infatti trascorso un periodo critico dal punto di vista della dotazione di personale; gli anni 2020, 2021 e 2022 hanno comportato una perdita di risorse pari al 32% della dotazione a causa di vari scorrimenti di carriera e di pensionamenti. I risultati raccontati nel corso della riunione premiano lo sforzo che è stato fatto da parte delle strutture, che nonostante la difficoltà, sono riuscite a far avanzare la spesa.

Nel corso del 2022 sono stati approvati alcuni atti per rinforzare la capacità amministrativa, sia di carattere amministrativo che legislativo, cercando di portare all'interno dell'ordinamento dell'amministrazione regionale

quelle iniziative che erano state poste in essere per il PNRR. In particolare, sono state semplificate le modalità assunzionali e la possibilità di stabilizzare le risorse assunte a tempo determinato; tali disposizioni sono state inserite nella legge finanziaria con le leggi di stabilità n. 32/2022 e n. 25/2023. Nel corso del 2023, sono state assunte a tempo indeterminato 16 persone e a tempo determinato altre 13, inoltre sono stati coperti 3 posti da Dirigente con personale di ruolo a tempo indeterminato.

Dal punto di vista organizzativo, con la riorganizzazione della Struttura dell'Amministrazione regionale di giugno 2023 è stato integrato nel Dipartimento Politiche strutturali e affari europei, che comprende le Autorità di gestione, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e la Struttura che si occupa di controlli di primo livello, la struttura temporanea che si occupa del PNRR; ciò al fine di garantire una maggiore complementarietà delle attività e una maggiore sinergia nell'esercizio delle funzioni.

Accanto alle iniziative descritte, è stato introdotto il Piano di rafforzamento amministrativo che può essere integrato con il Piano integrato di attività organizzativa (PIAO); è stato elaborato il primo stralcio del PRA, che si concentra in particolare sul rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale, sulla semplificazione dei processi, delle procedure e degli atti, sul rafforzamento degli strumenti trasversali, del partenariato e su altre iniziative che si concretizzeranno nella realizzazione di una Task force.

Nel corso del 2023 alcune iniziative sono già state realizzate grazie alle risorse provenienti dal PON Governance. Le due Autorità di gestione FESR e FSE hanno potuto beneficiare di circa 477.000 mila euro presentando un progetto volto in particolare a una prima iniziativa di carattere formativo. I dati sono rilevanti, poiché si è riusciti a porre in essere 11 corsi, alcuni ripetuti in più edizioni, per un totale di 158 ore di formazione. Un'ulteriore azione interessante è stato l'affidamento di un incarico per valutare la riorganizzazione e la reingegnerizzazione dei processi. In particolare sono stati valutati: la revisione del funzionigramma, la reingegnerizzazione di alcuni processi, la possibilità dell'accorpamento dei comitati di sorveglianza del FESR e FSE+ e i percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze che si dovranno sviluppare con il prossimo piano di formazione regionale. L'obiettivo a lungo termine sarà l'accorpamento delle Autorità di gestione.

Il Presidente **Caveri** ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla riunione e in particolare il personale dell'Autorità di gestione per l'organizzazione.

I lavori si concludono alle ore 12.45.